



# COMUNE DI SANT'AGNELLO

Provincia di Napoli

Terza Unità Organizzativa Complessa



## Servizi al cittadino

**Servizi di supporto alla struttura dell'Ente – Sicurezza informatica**

**ATTIVITA' DI RIMODULAZIONE E POTENZIAMENTO CED.**

*Disciplinare patti e condizioni*

CIG\_ZB91B7E68A / COD. UNIVOCO DI FATTURAZIONE: NUEGEJ

Home - [www.comune.sant-agnello.na.it](http://www.comune.sant-agnello.na.it)

Comandante: [aniellogaraiulo.santagnello@asmepec.it](mailto:aniellogaraiulo.santagnello@asmepec.it)

Patrimonio: [patrimonio.santagnello@asmepec.it](mailto:patrimonio.santagnello@asmepec.it)

Servizio integrato di igiene urbana: [igieneurbana.santagnello@asmepec.it](mailto:igieneurbana.santagnello@asmepec.it)

Polizia Locale: [polizialocale.santagnello@asmepec.it](mailto:polizialocale.santagnello@asmepec.it)

Servizio legale: [contenzioso.santagnello@asmepec.it](mailto:contenzioso.santagnello@asmepec.it)

## **Premessa**

### **Indice - Parte prima – Disposizioni generali**

- Art.1 Oggetto dell'appalto
- Art.2 Le norme regolatrici
- Art.3 Modalità di affidamento
- Art.4 Condizioni di ammissibilità
- Art.5 Offerta
- Art.6 Documenti richiesti per l'ammissione alla gara
- Art.7 Termine e modalità di ricezione dell'offerta
- Art.8 Determinazione del prezzo a base d'asta
- Art.9 Svolgimento della verifica di mercato
- Art.10 Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici
- Art.11 Cauzione
- Art.12 Facoltà della Stazione appaltante di disporre della cauzione
- Art.13 Invariabilità dell'offerta
- Art.14 Documento di stipula
- Art.15 Importo appalto
- Art.16 Variazione prezzo contrattuale

### **Parte seconda – Modalità di esecuzione**

- Art.17 Rappresentanza del Fornitore / Direttore dell'esecuzione del contratto
- Art.18 Ordinazioni ed inizio
- Art.19 Ritardo nell'inizio - penali
- Art.20 Divieto di cessione e subappalto
- Art.21 Diritti d'autore e brevetti
- Art.22 Sicurezza
- Art.23 Infortuni e danni
- Art.24 Osservanza delle prescrizioni tecniche
- Art.25 Qualità dei materiali e garanzie

### **Parte terza – Pagamenti e disposizioni finali**

- Art.26 Pagamento
- Art.27 Richiami e diffide in corso di esecuzione
- Art.28 Tutela della riservatezza e dei dati personali
- Art.29 RUP e Direzione
- Art.30 Foro competente

### **Allegati:**

"A" Scheda tecnica

## **PREMESSA**

### *Piano di sicurezza informatica e riaggiornamento sistema di qualità*

#### **Riferimenti normativi**

Con circolare n. 2/2016 l'AgID ha indicato le modalità con le quali le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di statistica (ISTA1), possono procedere agli acquisti di beni e servizi ICI nelle more della definizione del "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" (di seguito Piano Triennale) .

La circolare in premessa sintetizza:

Contesto normativo di riferimento

- a. La recente legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), all' art.1, commi 512-517, prevede un obiettivo di risparmio della spesa annuale della pubblica amministrazione, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015.
- b. Nel testo della legge sono altresì indicate le modalità operative attraverso le quali le pubbliche amministrazioni dovranno conseguire il risparmio di spesa indicato, che prevedono:
- c. Redazione di un "Piano Triennale" da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), che è approvato dal Presidente del consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, come previsto all' art.1, comma 513, della Legge di stabilità. Il Piano Triennale contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;
- d. Programmazione degli acquisti di beni e servizi per l'informatica da parte di Consip o del soggetto aggregatore interessato, sentita Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano Triennale di cui al punto precedente.
- e. Raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla legge: risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente sostenuta da ciascuna amministrazione per il solo settore informatico nel triennio 2013-2015.

Deroghe al risparmio di spesa (art.1, comma 515)

Sono escluse dall'obiettivo di risparmio le spese:

- a. sostenute per approvvigionarsi dei servizi di connettività;
- b. effettuate tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, documentate nel Piano triennale;
- c. effettuate tramite la società di cui all'articolo 83, comma 15, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Sono inoltre esclusi dall'obiettivo di risparmio gli enti disciplinati dalla legge 9 marzo 1989, n. 88, nonché, per le prestazioni e i servizi erogati alle amministrazioni committenti, le società di cui all'articolo 83, comma 15, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, le società di cui all'articolo 10, comma 12, della legge 8 maggio 1998, n. 146, e la Consip SpA, nonché l'amministrazione della giustizia, in relazione alle spese di investimento necessarie al completamento dell'informatizzazione del processo civile e penale negli uffici giudiziari .

Il Piano Triennale ed il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA

Il Piano Triennale è lo strumento con il quale raggiungere gli obiettivi definiti dalle disposizioni sopra richiamate e con il quale attuare l'Agenda digitale in un quadro organico, secondo quanto previsto dal documento Strategia per la Crescita Digitale, approvato dal Governo il 3 marzo 2015 .

Pertanto le amministrazioni e le società inserite nel conto consolidato ISTAT possono effettuare acquisti di beni e servizi informatici in via autonoma solo dopo aver verificato che non siano disponibili strumenti di aggregazione, attraverso la consultazione delle apposite pagine web ([www.consip.it](http://www.consip.it), [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), nonché la sezione "soggetti aggregatori"). Ogni qual volta le amministrazioni e le società di cui al comma 512 non possano ricorrere ai detti strumenti a causa di indisponibilità del bene/servizio o della sua inidoneità al soddisfacimento del fabbisogno ovvero nei casi di necessità ed urgenza comunque funzionali per assicurare la continuità della gestione amministrativa, esse potranno procedere ad acquisti autonomi soltanto previa autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo. Si ritiene che tale autorizzazione debba essere resa al momento dell'avvio della procedura di affidamento e, dunque, al momento dell'adozione della determina a contrarre. In tale momento andrà, pertanto, valutata la disponibilità o la compatibilità delle tempistiche preventivate da Consip e dai soggetti aggregatori per la messa a disposizione del bene/servizio rispetto ai fabbisogni della stazione appaltante, oltre ovviamente alla idoneità del bene/servizio. Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito degli acquisti di beni e servizi informatici di cui al punto precedente, devono comunque adottare gli standard vigenti (in particolare: le Linee Guida di design per i siti web della PA, le regole di interoperabilità previste da SPC, le regole descritte al paragrafo 3, lett. c -Ecosistemi) e attenersi a quanto disposto dal comma 516 per le comunicazioni, inviandole in via anticipata.

In relazione a quanto sopra richiamato al fine di dare attuazione al processo di riordino della struttura HW informatica occorre definire un programma di rimodulazione con la messa in funzione dei nuovi server e determinare una nuova struttura:

- per il salvataggio e la protezione dei dati informatici sia in ambiente locale, sia in ambiente remoto e sia in ambiente strutturato ed autorizzato per la conservazione dei file digitalmente firmati.
- per la tracciabilità e conservazione dei log di sistema, di procedura e di attività;
- la realizzazione di un nuovo piano di sicurezza informatica in linea con le attività innanzi richiamate;
- l'adeguamento del manuale di qualità in considerazione che la ns. struttura CED è certificata UNI EN ISO : 9001-2008.

Per il suindicato obiettivo si individuano percorsi di attività rapportati a differenziati perimetri logistici.

### Pianificazione delle attività

In attuazione delle direttive sopra richiamate e visto la richiesta del vertice dell'amministrazione (*redatta in data 21/09/2016 agli atti di fascicolo*) nell'ambito della rimodulazione ed aggiornamento HW / Sw del CED, tendente ad un complessivo aggiornamento strutturale dello stesso che, nel prossimo futuro, abbia le potenzialità sufficienti a gestire i nuovi processi informatici a supporto e tutela dei cittadini di Sant'Agnello, è stato predisposto un programma di riordino e potenziamento HW / SW suddividendo lo stesso in adempimenti di servizi e forniture HW/SW.-

Nell'ambito delle attività che hanno per oggetto attuazione di servizi specialistici è stato predisposto il sotto riportato programma suddiviso in perimetri di intervento.

#### A. Perimetro C.E.D.

1. Individuazione degli asset hardware e software in sala CED e ricognizione dell'infrastruttura (alimentazione elettrica e continuità, rete dati, telefonia, climatizzazione, rischio incendio, possibilità di effrazione, etc.).
2. Analisi dei rischi iniziale, valutazione delle minacce in funzione delle vulnerabilità individuate e definizione delle misure da intraprendere per raggiungere i livelli di accettabilità prefissati.
3. Istituzione di una procedura relativa al controllo degli accessi fisici (trattasi di locale non presidiato).
4. Bonifica degli apparati e degli applicativi non più utilizzati / obsoleti, delisting dall'inventario comunale e gestione delle attività di smaltimento dei RAEE.
5. Riconfigurazione fisica dei rack attualmente presenti con reinstallazione dei relativi cablaggi.
6. Realizzazione di un server virtuale con funzioni di firewall e proxy, su macchina fisica dedicata in ambiente Linux.
7. Realizzazione di un server virtuale con funzioni di registrazione dei log utente in ambiente Linux.
8. Realizzazione di un server virtuale con funzioni di proxy mail in ambiente Linux.

9. Realizzazione di un server virtuale con funzioni di gestione dei backup, sia delle macchine virtuali sia dei singoli client collegati in rete locale.
10. Migrazione su server funzionanti in ambiente Linux su piattaforma virtuale di tutte le ulteriori applicazioni attualmente funzionanti su server fisici in ambiente Windows, ivi compreso il software gestionale dell'Ente e le relative basi di dati.
11. Creazione della replica virtuale, aggiornata ogni notte, della piattaforma su un secondo server fisico, gemello di quello attivo in produzione.
12. Creazione di una seconda replica virtuale su un server reso disponibile presso un server farm localizzata a più di duecento chilometri di distanza.
13. Analisi dei rischi finale, rivalutazione delle minacce in funzione delle vulnerabilità residue e definizione di eventuali misure ulteriori da intraprendere per conseguire il livello di rischio ritenuto accettabile.
14. Realizzazione di un sistema di accesso remoto su tutta la struttura HW del comune.

#### B. Perimetro Uffici

1. Individuazione degli asset hardware e software relativi alle singole postazioni di lavoro e ricognizione delle caratteristiche infrastrutturali dei singoli uffici (alimentazione elettrica e continuità, rete dati, telefonia, climatizzazione, rischio incendio, possibilità di effrazione, etc.).
2. Analisi dei rischi iniziale, valutazione delle minacce in funzione delle vulnerabilità individuate e definizione delle misure da intraprendere per raggiungere i livelli di accettabilità prefissati.
3. Bonifica degli apparati e degli applicativi non più utilizzati / obsoleti, delisting dall'inventario comunale e gestione delle attività di smaltimento dei RAEE.
4. Rilevazione della configurazione hardware e software delle singole macchine, segnalazione delle eventuali necessità di upgrade per allinearle ai requisiti necessari per l'aggiornamento dei software installati all'ultima versione disponibile e installazione delle componenti richieste.
5. Aggiornamento dei sistemi operativi Windows e della suite Office all'ultima versione disponibile e gestione del software assessment richiesto da Microsoft per la regolarizzazione delle licenze dell'Ente.
6. Implementazione di un software centralizzato per il monitoraggio continuo dell'asset inventory.

#### C. Perimetro Rete Dati Locale (L.A.N.)

1. Individuazione degli apparati distribuiti nelle aree comuni (switch di piano) e negli uffici.
2. Analisi dei rischi iniziale, valutazione delle minacce in funzione delle vulnerabilità individuate e definizione delle misure da intraprendere per raggiungere i livelli di accettabilità prefissati.
3. Catalogazione e certificazione dei singoli punti rete, con segnalazione di eventuali necessità di incremento anche finalizzata alla soppressione del maggior numero possibile di switch periferici.
4. Gestione degli interventi da attuare, da parte di ditta specializzata incaricata dall'Ente, per la ristrutturazione della rete basata sull'attivazione delle dorsali in fibra ottica stese in occasione di precedenti lavori impiantistici e installazione e configurazione dei relativi apparati attivi (switch di piano con interfaccia F.O.).

#### D. Perimetro Adempimenti amministrativi

1. Studio di fattibilità e redazione del piano di sicurezza informatica e flusso documentale redatto in conformità alla struttura ridisegnata;

#### E. Perimetro Sistema di qualità

- a. Analisi ed elaborazione del nuovo manuale di qualità attualizzandolo alle nuove strutture informatiche al fine di consentire una migliore specificazione nel piano di progettazione delle singole fasi di riesame allineate alla nuova struttura e garantendo la verifica e la validazione della suindicata progettazione / rimodulazione

In applicazione dell'art. 36, comma 2, lettera a) e b) del D. L.gs. 50/2016 si può dare attuazione alla procedura negoziata mediante affidamento a mezzo RDO su MEPA nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30 del citato decreto, in ordine ai seguenti motivi:

- a) il principio di economicità, garantito dalla circostanza che la fissazione dell'importo a base della negoziazione in parola è stato determinato sui prezzi desunti dal MEPA o dagli atti d'ufficio per comparazione su interventi nell'ambito della struttura informatica;
- b) il principio dell'efficacia, risponde alle esigenze tecniche del Comune che, attraverso l'esecuzione del contratto consente, in modo corretto e puntuale, il costante utilizzo dei sw ed assicura la funzionalità dei prodotti oggetto di manutenzione allo stato in proprietà all'ente;
- c) il principio della tempestività, assicurato in quanto la nuova struttura, nella fase gestionale, consentirà interventi in connessione remota;
- d) il principio della correttezza garantito dall'effettuazione di RDO nell'ambito della procedura MEPA (precisando che la durata delle attività legate all'attuazione di quanto sopra è stata determinata in mesi dodici, durante i quali saranno realizzati i suindicati interventi dando atto che l'HW destinato al CED è già stato acquistato e che si procederà ad individuare tra i fornitori abilitati al relativo bando MEPA uno locale al fine di ridurre i costi ed assicurare rapidità nell'intervento manutentivo nel primo anno di attuazione di quanto in parola)

Per quanto sopra, determinato il costo complessivo dell'intervento in € 10.150,00 (oltre iva al 22%), come da sintesi allegata al presente atto, trova applicazione l'art. 36, c. 2 – lett. a) - del vigente codice dei contratti pubblici, approvato con D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, che disciplina l'affidamento di beni e servizi per importi fino al 40.000,00.

In applicazione della suindicata norma è stato verificato il MEPA ed individuate le attività di cui sopra, meglio dettagliate nella scheda tecnica allegata al presente atto sotto la lettera "A", al bando "ICT 2009 / Prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni". -

Inoltre, in riferimento all'affidamento in parola, si precisa che:

- il fine che si intende raggiungere è il costante funzionamento dei servizi informatici sia dell'HW e sia del SW oggetto del servizio in parola e l'attuazione delle nuove linee programmatiche richiamate in premessa;
- l'oggetto del contratto la ristrutturazione e rimodulazione dell'ambiente informatico del CED;
- l'affidamento avviene mediante espletamento di RDO a mezzo piattaforma MEPA secondo i principi innanzi enunciati;
- le ragioni della predetta scelta sono da rinvenirsi nell'oggetto e limiti di importo della spesa, nel perseguimento degli obiettivi di adeguatezza, proporzionalità, efficacia ed efficienza nell'azione amministrativa, di semplificazione dei procedimenti amministrativi e nel non appesantimento delle procedure;

Ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, come modificata dall'art. 7, comma 4, del D.L. n. 187/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 217/2010, si è acquisito, in fase di avvio della procedura di gara in parola, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il codice seguente identificativo di Gara (CIG), assegnato dall'ANAC, servizi e forniture, che, nel caso specifico: SMART CIG: ZB91B7E68A . -

#### Considerazioni e valutazioni sull'attività

Nella valutazione delle determinazioni del costo del servizio si è reso indispensabile ricercare parametri di equilibrio da consentire l'effettuazione di quanto in progetto nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili da ripartirsi per l'intero processo di riordino e riallineamento informatico.

Tale processo, in ragione della inadeguatezza dell'attuale struttura HW e SW, che allo stato supporta sistemi operativi quali Win server 2003 e WinXP – ormai abbandonati anche da Microsoft -, nelle attività di rimodulazione ha determinato interventi drastici di riassetto. In tale ambito le risorse finanziarie devono obbligatoriamente ed opportunamente essere calibrate e caratterizzate dalla individuazione di parametri tendenti alla economicità ed all'efficienza dell'azione in parola.

Per quanto sopra si deve fare differenziazione nella gestione dell'attività suddividendole in forniture e servizi:

Per le forniture ha poca importanza la localizzazione geografica del fornitore atteso che nella determinazione dei costi pubblicati sul catalogo MEPA, i fornitori individuano le loro aree di consegna e pertanto risulta efficace una verifica su ampia partecipazione per la definizione del miglior prezzo.

Per i servizi – con riferimento a quello di che trattasi -, tenuto conto che le attività di progetto nel complessivo di una misura percentuale pari al 70% devono obbligatoriamente essere effettuate presso la sede dell'ente, e che le spese a sostenersi dal fornitore sono quasi totalmente riferite a prestazioni di personale, si rende opportuno, per una maggiore economicità e contestuale efficienza, la valutazione sulla localizzazione del fornitore.

In effetti un fornitore locale, qualora individuabile ed abilitato sul catalogo MEPA, risulterebbe notevolmente avvantaggiato, sotto il profilo della economia di spesa, rispetto ad uno delocalizzato che dovrà sostenere spese di trasferta, alloggi e vitto.

Tale differenziazione, che di fatto semplicisticamente potrebbe sembrare superflua, in quanto in capo al fornitore sussiste la responsabilità dell'importo offerto e la realizzazione di quanto in contratto, riveste un ruolo fondamentale.

In effetti un fornitore, nell'espletamento della propria attività, deve obbligatoriamente raggiungere se non un utile, almeno un pareggio. Nella sintesi conclusiva di quanto sopra si evidenzia che ciò determinerebbe, sul presupposto che il costo del personale è calcolato da tabelle di contratto nazionale, un minore impegno lavorativo individuato come tempo / uomo. -

Il minore tempo lavorativo potrebbe determinare, in ragione della struttura delle attività programmate per il servizio in parola, una riduzione della presenza/uomo presso la struttura dell'ente, con le relative risultante:

- nell'attuazione dal dettaglio progettuale - le configurazioni delle macchine, l'installazione e la messa in rete possono essere realizzate solamente da sistemisti esperti nel settore presso in sede dell'ente. –
- la formazione del personale del CED, se fatta presso la sede dell'ente ha un valore aggiunto;
- la collocazione delle stazioni di lavoro, la fase formativa all'utilizzazione del nuovo office 2016 se effettuata, anche brevemente, al diretto utilizzatore della postazione è di sicuro un elemento qualificante;

Per quanto sopra dettagliato si è riscontrato che l'individuazione di Fornitore con sede di attività locale determinerà, per le motivazioni sopra richiamate, sicuri vantaggi in termini di presenza / uomo come esposti in premessa. Ecco perché è stata determinata, in via prioritaria, la verifica di fornitore abilitato al MEPA che sia logisticamente nelle vicinanze ed abbia provata esperienza nel settore da rendere un servizio nel pieno rispetto dell'efficienza, efficacia ed economicità.

## Conclusioni

Per quanto sopra si procederà all'attuazione del servizio in parola mediante utilizzo della procedura di trattativa privata su piattaforma MEPA con fornitore specializzato ed abilitato al bando "ICT 2009 / Prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni" individuato previa verifica nell'ambito dei parametri sopra richiamati. -

## **Parte prima – Disposizioni generali**

### **Art.1 – OGGETTO DEL CONTRATTO**

Oggetto dell'affidamento è un intervento di riorganizzazione e rimodulazione della struttura CED in relazione alle indicazioni iscritte in premessa e che qui si intendono trascritte con contestuale predisposizione del piano di sicurezza informatica e del manuale di qualità come dettagliati nell'allegato "A". -

### **Art.2 – LE NORME REGOLATRICI**

I rapporti contrattuali relativi all'appalto in parola sono regolati:

- Dalle disposizioni del presente disciplinare.;
- Dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- Dalla vigente normativa europea, dal c.p.c. e dalle altre disposizioni normative già emanate in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle clausole e disposizioni degli atti sopra richiamati.

Nell'esecuzione della fornitura in parola e di tutti gli atti consequenziali il Comune di Sant'Agnello è indicato con la parola "Stazione appaltante" e la Ditta con la parola "Fornitore". -

### **Art.3 – MODALITA' DI AFFIDAMENTO**

Il servizio di che trattasi sarà affidato mediante la piattaforma MEPA a mezzo trattativa privata, con il criterio di aggiudicazione al minor prezzo, come previsto all'art. 95 – c. 4 - del D. Lgs. 50/2016, determinato applicando la percentuale di ribasso offerto sull'importo a base d'asta nella parte soggetta a variazione (*esclusi gli oneri di sicurezza ed il costo del personale*). -

### **Art.4 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

Per partecipare alla verifica di mercato, effettuata a mezzo procedura piattaforma MEPA, con fornitore abilitato al bando "ICT 2009 / Prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni", è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a. Idoneità professionale verificata a mezzo iscrizione alla C.C.I.A.A. con attivazione settore di attività inerente l'oggetto del contratto in parola
- b. capacità economica e finanziaria accertata mediante dichiarazione su affidabilità bancaria;
- c. capacità tecnica professionale acquisita mediante proprie risorse umane, adeguata specializzazione e professionalità, attrezzature tecniche, nonché esperienza necessaria per l'esecuzione del servizio.-

Il Fornitore dovrà far pervenire l'offerta e la documentazione come stabilito nel presente disciplinare nel rispetto delle disposizioni e richieste previste sulla piattaforma. -

### **Art.5 – OFFERTA**

L'offerta dovrà essere redatta secondo le indicazioni procedurali previste dalla piattaforma MEPA in conformità alla modulistica in essa riportata. -

### **Art.6 – DOCUMENTI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE ALLA GARA**

Per l'ammissione alla procedura di affidamento sono richiesti i seguenti documenti:

- Comunicazione conto dedicato;
- Dichiarazione attestante il possesso di tutti i requisiti richiesti al precedente art. 4. –
- Dichiarazione, validata dalla Stazione appaltante, di aver preso visione dello stato dei luoghi, di essere stato edotto e di aver condiviso il dettaglio delle attività oggetto di affidamento e di aver valutato tutte le circostanze e gli interventi a farsi così come richiesti.

Il Fornitore dovrà attestare il possesso dei requisiti di cui sopra, mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, precisando che in presenza di aggiudicazione è richiesta la documentazione probatoria, a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.

#### **Art.7 – TERMINE E MODALITA' DI RICEZIONE DELL' OFFERTA**

I tempi, i termini, le modalità di presentazione e della documentazione e dell'offerta sono indicate in dettaglio nella richiesta che sarà effettuata su piattaforma MEPA. -

#### **Art.8 – DETERMINAZIONE DEL PREZZO A BASE D'ASTA. -**

Il costo del servizio in parola è stato determinato in complessivi € 10.150,00 (iva esclusa). Esso è comprensivo di tutti gli oneri, attrezzature e personale indispensabile per la perfetta esecuzione degli adempimenti previsti nell'affidamento, a perfetta regola d'arte. -

L'importo di cui sopra, al netto del costo del personale ed iva, pari ad € 1.522,50 rappresenta la base d'asta sulla quale il Fornitore dovrà calcolare la propria offerta. -

#### **Art. 9 – SVOLGIMENTO DELLA VERIFICA DI MERCATO**

Per partecipare alla gara il Fornitore dovrà far pervenire, esclusivamente a mezzo piattaforma informatica, come sopra individuata, la propria offerta nei tempi, termini e condizioni disciplinata dalla RDO.

La gara sarà svolta interamente in seduta pubblica mediante attivazione della relativa procedura presente sulla piattaforma informatica. -

#### **Art.10 – RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI E CONSORZI ORDINARI DI OPERATORI ECONOMICI.**

È consentita la partecipazione alla gara di Raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi ordinari di operatori economici secondo le disposizioni del vigente Codice dei contratti.

Nella scheda di procedura sarà presente la relativa modulistica da compilare ed inviare secondo le indicazioni in essa riportate. -

#### **Art.13 – INVARIABILITA' DELL'OFFERTA**

L'offerta presentata è vincolante per il Fornitore e rimarrà fissa ed invariata fino al termine ultimo previsto per la sottoscrizione del documento di stipula, come indicato nella relativa richiesta. -

La stessa sarà vincolante per la Stazione appaltante soltanto ad avvenuta aggiudicazione definitiva. -

#### **Art.14 – DOCUMENTO DI STIPULA**

Il documento di stipula sarà sottoscritto dalla Stazione appaltante nei tempi previsti dalla RDO. -

Lo stesso è immediatamente vincolante per il Fornitore e la sua esecuzione ha inizio dalla data indicata nella RDO. -

Sono parte integrante del contratto:

- Il presente disciplinare;
- L'offerta del Fornitore. -

#### **Art.15 – IMPORTO APPALTO**

L'importo complessivo indicativo dell'appalto sarà determinato dall'offerta prodotta dal Fornitore per il servizio di che trattasi.

#### **Art.16 – VARIAZIONE PREZZO CONTRATTUALE**

Il prezzo contrattuale, sarà secondo le modalità di cui al precedente art. 15). -

## **Parte seconda – Modalità di esecuzione della fornitura in opera**

### **Art. 17) RAPPRESENTANZA DEL FORNITORE / DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Il Fornitore dovrà nominare un responsabile tecnico munito delle facoltà e dei mezzi occorrenti per tutte le provvidenze che riguardano l'adempimento di natura tecnica degli obblighi contrattuali. Il nominativo dell'incaricato sarà comunicato al RUP. L'incaricato rappresenterà l'interlocutore che questa Stazione appaltante interpellerà per ogni intervento inerente la fornitura in opera in oggetto.

Tutte le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il detto incaricato avranno lo stesso valore che se fossero fatte direttamente al Fornitore.

### **Art. 18) ORDINAZIONE ED ESECUZIONE DELLA FORNITURA IN OPERA**

Con l'invio del documento di stipula sottoscritto dalla Stazione appaltante la fornitura in opera si intenderà ordinata e da quella data decorreranno i tempi, come disciplinati nella richiesta, per la sua effettuazione. -

### **Art. 19) RITARDO / PENALI**

Per eventuali ritardi causati nell'inizio della fornitura, rispetto ai termini di cui al precedente art. 18) e/o per inadempienze alle disposizioni di cui al presente disciplinare, sarà applicata una penale di € 50,00/giorno di ritardo, salvo a tenere conto delle giustificazioni del Fornitore da prodursi prima della relativa scadenza.-

L'importo totale della penale sarà trattenuto all'atto della liquidazione della fattura relativa alla fornitura in opera in parola. –

### **Art. 20) DIVIETO DI CESSIONE E/O SUBAPPALTO**

In attuazione del disposto di cui all'art. 105 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 163, il Fornitore aggiudicatario del contratto, è tenuto ad eseguirlo in proprio. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Non è autorizzato l'affidamento in subappalto.

### **Art. 21) DIRITTO D'AUTORE E BREVETTI**

La Stazione appaltante non assume nessuna responsabilità nel caso il Fornitore abbia usato, nell'esecuzione del contratto, dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa. -

Il Fornitore manleverà e terrà indenne la Stazione appaltante da qualsiasi rivendicazione relativa alla suindicata causale. -

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere al Fornitore eventuali rimborsi per danni subiti relativi alle motivazioni di cui sopra. -

### **Art. 22) SICUREZZA**

La Stazione appaltante in qualità di committente, darà notizia al Fornitore delle informazioni sui rischi dei luoghi dove andrà ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate alla propria attività lavorativa, qualora necessario. Il Fornitore, da parte sua, dovrà gestire il proprio lavoro applicando le norme che, in materia di tutela dell'igiene e sicurezza nel lavoro, sono prescritte dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.. in relazione alla tipologia del contratto che rappresenta solo impegno di opera di ingegno (vedi art. 26 – comma 3-bis del decreto 81/08 -) -

### **Art. 23) INFORTUNI E DANNI**

Il Fornitore risponderà in ogni caso, direttamente dei danni arrecati alle persone e/o cose o dei danni e/o infortuni ai propri dipendenti addetti all'esecuzione del contratto in parola qualunque ne sia la natura, la causa e/o l'entità, restando inteso che sarà a suo carico il completo risarcimento dei predetti danni e ciò senza diritto a rivalsa.

Per quanto sopra il Fornitore si impegna, prima dell'esecuzione del contratto, a trasmettere, a mezzo pec, copia della propria copertura assicurativa RCT. -

### **Art. 24) OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE**

Il Fornitore, nell'esecuzione del contratto e delle attività ad esso relative, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto riportato nel presente disciplinare e nella scheda tecnica allegata. -

Per eventuali variazioni a quanto sopra riportato, il Fornitore dovrà inoltrare motivata richiesta alla Stazione appaltante – Direzione del contratto - che provvederà ad effettuare i dovuti controlli prima di rilasciare apposita autorizzazione. -

Tale autorizzazione sarà rilasciata dal RUP su parere dalla Direzione, a suo insindacabile giudizio ed a condizione che la stessa non modifichi in modo sostanziale l'attività in affidamento. -

Resta inteso che l'accettazione di eventuali varianti è vincolata solamente al parere discrezionale della Stazione appaltante, che potrà comunque richiedere l'effettuazione del contratto secondo le modalità e le condizioni fissate. -

### **Art. 25) QUALITA' DEI MATERIALI E GARANZIE**

Nell'esecuzione del contratto oggetto di affidamento il Fornitore dovrà impegnare risorse umane qualificate e con la necessaria esperienza tale da rendere le attività a perfetta regola d'arte. Anche le attrezzature da utilizzare dovranno essere di recente fabbricazione, idonee all'impiego previsto e in possesso di tutte le certificazioni previste delle vigenti leggi in materia di sicurezza sul lavoro. -

## **Parte terza – Pagamenti e disposizioni finali**

### **Art. 26) PAGAMENTO**

Il pagamento avverrà entro 60 gg. dalla data di presentazione di regolare fattura elettronica, debitamente vistate dal competente ufficio, a mezzo di apposita determina.

Lo stesso sarà articolato in tra rate in ragione degli obiettivi raggiunti e certificati, precisando che la terza rata sarà liquidata alla scadenza del termine ultimo fissata in mesi 12 dalla data di attivazione.

Ciascuna fattura, emessa dal Fornitore in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto 3 aprile 2013, n. 55 del MEF dovrà contenere, oltre all'importo, il dettaglio del di riferimento su quanto effettuato, il codice CIG (riportato nella testata del presente disciplinare), il C.F. dell'Ente: 82007930637, la P.IVA dell'Ente: 03249541214, il codice univoco dell'ufficio ordinante: NUEGEJ e dovrà essere intestata e inviata alla Stazione appaltante al seguente indirizzo di posta elettronica: f.e.santagnello@asmepec.it –

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, il Fornitore, per il pagamento relativo al contratto in parola dovrà utilizzare, in attuazione dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136e s.m.i., uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la Società Poste Italiane SpA dedicati, anche non in via esclusiva, i cui estremi identificativi nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, dovranno essere comunicati alla Stazione appaltante entro sette giorni dalla loro accensione o dalla data di affidamento.

### **ART. 27) RICHIAMI E DIFFIDE IN CORSO DI ESECUZIONE**

Il Fornitore che, durante l'effettuazione del contratto, dia motivo a ripetuti rilievi per negligenza ed inadempienza nell'osservanza delle clausole di cui al presente disciplinare e/o alle clausole contrattuali, potrà essere soggetto a diffida senza pregiudizio per l'applicazione di eventuali penali. -

### **Art. 28) – TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DEI DATI PERSONALI**

Informativa ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 196/2003:

- i dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria della gara d'appalto in oggetto e per le finalità strettamente connesse; il trattamento verrà effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione degli uffici;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria;
- l'eventuale rifiuto dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare alla gara d'appalto in oggetto;
- i dati personali forniti possono costituire oggetto di comunicazione nell'ambito e per le finalità strettamente connesse al procedimento relativo alla gara d'appalto, sia all'interno degli uffici appartenenti alla Struttura del titolare, sia all'esterno, con riferimento a soggetti individuati dalla normativa vigente;
- il titolare garantisce all'interessato i diritti di cui all'art. 7, D.Lgs. 196/2003;
- il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Sant'Agnello - Piazza Matteotti n. 24

### **ART. 29) RUP E DIREZIONE**

Il RUP del presente affidamento è il Dr. Aniello Gargiulo che, in ragione delle specifiche competenza in allo stesso attribuite svolgerà anche le funzioni di Direzione del servizio. -

Tutta la corrispondenza, la documentazione, e la trasmissione dovrà essere effettuata a mezzo la sezione "Comunicazioni con i fornitori" della piattaforma MEPA.-

### **Art.30 – FORO COMPETENTE**

Per le risoluzioni di eventuali controversie è competente il Foro di Torre Annunziata.

## Allegato "A"

### **SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA DEL SERVIZIO OGGETTO DI AFFIDAMENTO**

Il servizio oggetto di affidamento è riconducibile nell'attività adeguamento della struttura SW ed HW del nostro CED in conformità alle disposizioni normative dettagliate e richiamate in premessa. In tale ambito si individuano, di seguito, le attività oggetto del presente affidamento distinti per perimetro di intervento.

#### Pianificazione delle attività

##### F. Perimetro C.E.D.

15. Individuazione degli asset hardware e software in sala CED e ricognizione dell'infrastruttura (alimentazione elettrica e continuità, rete dati, telefonia, climatizzazione, rischio incendio, possibilità di effrazione, etc.).
16. Analisi dei rischi iniziale, valutazione delle minacce in funzione delle vulnerabilità individuate e definizione delle misure da intraprendere per raggiungere i livelli di accettabilità prefissati.
17. Istituzione di una procedura relativa al controllo degli accessi fisici (trattasi di locale non presidiato).
18. Bonifica degli apparati e degli applicativi non più utilizzati / obsoleti, delisting dall'inventario comunale e gestione delle attività di smaltimento dei RAEE.
19. Riconfigurazione fisica dei rack attualmente presenti con reinstallazione dei relativi cablaggi.
20. Realizzazione di un server virtuale con funzioni di firewall e proxy, su macchina fisica dedicata in ambiente Linux.
21. Realizzazione di un server virtuale con funzioni di registrazione dei log utenti in ambiente Linux.
22. Realizzazione di un server virtuale con funzioni di proxy mail in ambiente Linux.
23. Realizzazione di un server virtuale con funzioni di gestione dei backup, sia delle macchine virtuali sia dei singoli client collegati in rete locale.
24. Migrazione su server funzionanti in ambiente Linux su piattaforma virtuale di tutte le ulteriori applicazioni attualmente funzionanti su server fisici in ambiente Windows, ivi compreso il software gestionale dell'Ente e le relative basi di dati.
25. Creazione della replica virtuale, aggiornata ogni notte, della piattaforma su un secondo server fisico, gemello di quello attivo in produzione.
26. Creazione di una seconda replica virtuale su un server reso disponibile presso un server farm localizzata a più di duecento chilometri di distanza.
27. Analisi dei rischi finale, rivalutazione delle minacce in funzione delle vulnerabilità residue e definizione di eventuali misure ulteriori da intraprendere per conseguire il livello di rischio ritenuto accettabile.
28. Realizzazione di un sistema di accesso remoto su tutta la struttura HW del comune.

##### G. Perimetro Uffici

7. Individuazione degli asset hardware e software relativi alle singole postazioni di lavoro e ricognizione delle caratteristiche infrastrutturali dei singoli uffici (alimentazione elettrica e continuità, rete dati, telefonia, climatizzazione, rischio incendio, possibilità di effrazione, etc.).
8. Analisi dei rischi iniziale, valutazione delle minacce in funzione delle vulnerabilità individuate e definizione delle misure da intraprendere per raggiungere i livelli di accettabilità prefissati.
9. Bonifica degli apparati e degli applicativi non più utilizzati / obsoleti, delisting dall'inventario comunale e gestione delle attività di smaltimento dei RAEE.
10. Rilevazione della configurazione hardware e software delle singole macchine, segnalazione delle eventuali necessità di upgrade per allinearle ai requisiti necessari per l'aggiornamento dei software installati all'ultima versione disponibile e installazione delle componenti richieste.
11. Aggiornamento dei sistemi operativi Windows e della suite Office all'ultima versione disponibile e gestione del software assessment richiesto da Microsoft per la regolarizzazione delle licenze dell'Ente.
12. Implementazione di un software centralizzato per il monitoraggio continuo dell'asset inventory.

#### H. Perimetro Rete Dati Locale (L.A.N.)

5. Individuazione degli apparati distribuiti nelle aree comuni (switch di piano) e negli uffici.
6. Analisi dei rischi iniziale, valutazione delle minacce in funzione delle vulnerabilità individuate e definizione delle misure da intraprendere per raggiungere i livelli di accettabilità prefissati.
7. Catalogazione e certificazione dei singoli punti rete, con segnalazione di eventuali necessità di incremento anche finalizzata alla soppressione del maggior numero possibile di switch periferici.
8. Gestione degli interventi da attuare, da parte di ditta specializzata incaricata dall'Ente, per la ristrutturazione della rete basata sull'attivazione delle dorsali in fibra ottica stese in occasione di precedenti lavori impiantistici e installazione e configurazione dei relativi apparati attivi (switch di piano con interfaccia F.O.).

#### I. Perimetro Adempimenti amministrativi

2. Studio di fattibilità e redazione del piano di sicurezza informatica e flusso documentale redatto in conformità alla struttura ridisegnata;

#### J. Perimetro Sistema di qualità

- b. Analisi ed elaborazione del nuovo manuale di qualità aggiornandolo alle nuove strutture informatiche al fine di consentire una migliore specificazione nel piano di progettazione delle singole fasi di riesame allineate alla nuova struttura e garantendo la verifica e la validazione della suindicata progettazione / rimodulazione

Il Fornitore dovrà, nella predisposizione, realizzazione, avvio e messa in esercizio dell'attività di configurazione dell'HW (server e configurazioni postazioni di lavoro periferiche) dovrà assicurare la continuità lavorativa dell'attuale struttura informatica in modo da evitare interruzioni e/o sospensione che potrebbero causare danni all'Ente e/o cittadini.

In tale ambito, prima dell'inizio del servizio lo stesso dovrà predisporre un programma operativo di interventi dettagliato con tempistiche attuative ed informative delle attività da eseguirsi. Tale strumento programmatico dovrà essere approvato dalla Direzione del servizio. -

Il servizio di che trattasi, nella fase attuativa dovrà essere suddiviso secondo l'articolazione delle attività oggetto di intervento, a cadenza sequenziale e conclusiva, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto di affidamento e termine inderogabile entro la fine del terzo mese. In prosieguo il tutto dovrà essere garantito, mantenuto e rimodulato a migliore necessità operativa fino alla scadenza del dodicesimo mese dalla data di attivazione.

Al completamento delle attività dovrà essere redatto, su supporto informatica gestionale, l'inventariazione della struttura Hw e Sw, raggruppata per Unità / servizio / personale, completa della descrizione e matricolazione sia dell'HW e sia del SW assegnato in gestione al personale. -

Quanto sopra sarà prodotto dal fornitore in forma descrittiva e forma riepilogativa grafica

### **ONERI A CARICO DEL FORNITORE**

Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri, le attrezzature, personale, e materiali di minuteria oggetto del servizio appaltato, fatta eccezione per la fornitura dei componenti HW che risulteranno indispensabili per la perfetta esecuzione di quanto proposto. In tale ambito il Fornitore dovrà prendere visione dell'attuale HW da mettere in esercizio, e:

1. certificarne la relativa idoneità
2. indicare i materiali eventualmente da integrare con caratteristiche tecniche ritenute idonee all'attività;
3. determinare con esattezza i tempi attuativi considerando le scadenze normative, rispettando l'arco temporale massimo sopra disposto;

Il costo di tali materiali è a carico del Comune mentre il relativo lavoro è ricompreso negli oneri contrattuali del presente affidamento.

I materiali saranno acquistati sempre a mezzo procedura MEPA con ricorso a fornitori diversi da quello dell'aggiudicatario del presente servizio. -

In sintesi, prima della sottoscrizione dell'atto contratto, è richiesta la seguente documentazione tecnica:

- Documentazione giustificativa di competenza per le dichiarazioni rese per la partecipazione alla procedura di affidamento;
- Progettazione di dettaglio dell'organizzazione del CED con individuazione dell'HW, del SW e dei principi di configurazione e gestione della sicurezza informatica;
- Fideiussione;
- Cronoprogramma attuativo. -

Allegato "B" – Determinazione costo

## DETERMINAZIONI COSTO PRESUNTIVO

Sulle considerazioni espresse in premessa e tenuto conto della tempistica attuativa è stato determinato il seguente costo presuntivo:

<b>Riepilogo costi</b>			<b>Totali</b>
Servizio configurazione SW ed HW			6.500,00
Servizio assistenza post attivazione			€ 3.650,00
<b>Totale costo</b>			€ 10.150,00
<b>Dettaglio costi</b>	<i>Costi non soggetti a ribasso</i>	<i>Costi soggetti a ribasso</i>	<i>Totali di controllo</i>
<i>costo personale</i>	€ 8.627,50		
			€ 8.627,50
<i>Utile aziendale</i>		€ 1.522,50	€ 1.522,50

Importo complessivo intervento netto iva	€ 10.150,00
Importo complessivo intervento ivato	€ 12.383,00